



Roma, 30 maggio 2019

COMUNICAZIONE

L'Istat comunica per gli anni 2015-2018 gli scostamenti tra realizzazione e previsione dell'inflazione misurata dall'indice IPCA al netto della dinamica dei prezzi dei beni energetici importati, nonché la previsione di questo stesso indicatore per gli anni 2019-2022.

INFLAZIONE IPCA AL NETTO DEGLI ENERGETICI IMPORTATI NEL 2015-2018: SCOSTAMENTI TRA REALIZZAZIONE E PREVISIONE (variazioni e punti percentuali)

	2018	2017	2016	2015
A. Realizzazione	0,8			
B. Previsione, effettuata il 30 maggio 2018	0,9			
C. Scostamento (C=A-B)	-0,1			
A. Realizzazione	0,8	0,9		
B. Previsione, effettuata il 30 maggio 2017	1,3	1,1		
C. Scostamento (C=A-B)	-0,5	-0,2		
A. Realizzazione	0,8	0,9	0,1	
B. Previsione, effettuata il 30 maggio 2016	1,2	1,0	0,5	
C. Scostamento (C=A-B)	-0,4	-0,1	-0,4	
A. Realizzazione	0,8	0,9	0,1	0,7
B. Previsione, effettuata il 29 maggio 2015	1,5	1,3	1,1	0,6
C. Scostamento (C=A-B)	-0,6	-0,4	-1,0	0,1

INFLAZIONE IPCA AL NETTO DEGLI ENERGETICI IMPORTATI: PREVISIONE 2019-2022 (var %)*

	2019	2020	2021	2022
IPCA al netto degli energetici importati	0,9	1,0	1,1	1,1

*Tenuto conto della media dei pesi dei beni energetici nel paniere IPCA nel decennio 2010-2019, il peso applicato per depurare la dinamica del prezzo degli energetici importati è pari a 1,64%.

La previsione è realizzata tenendo conto dei risultati del modello macroeconomico sviluppato dall'Istat, MeMo-It (si veda il comunicato stampa "Le prospettive per l'economia italiana nel 2019" diffuso il 22 maggio 2019). Per il triennio 2020-2022 lo scenario di previsione incorpora una ipotesi tecnica di stabilizzazione del prezzo del petrolio espresso in dollari sui livelli di aprile scorso, in assenza dell'applicazione delle clausole di salvaguardia.

La previsione è stata effettuata con le informazioni disponibili al 30 maggio 2019.